



## LA RACCOLTA

# Sul sentiero in salita che porta alle stelle

### Sulla cima dell'Everest

di Jon E. Lewis, trad. di Corpotre e Librofficina  
 Newton Compton, pagg. 480, euro 12

### GIULIANO ALUFFI

L'Everest non è solo la vetta più alta del pianeta, ma è anche e soprattutto uno specchio che mette gli uomini di fronte ai loro limiti e alle loro possibilità di grandezza. Il saggista Jon E. Lewis sviscera, attraverso le memorie dei protagonisti delle



scalate più ambiziose di sempre, tutti gli aspetti di quella relazione intensissima - intrisa di venerazione, rispetto, odio -

tra i piccoli e coraggiosi sfidanti umani e l'immenso e imperscrutabile antagonista di pietra, ghiaccio e vento. Dal mistero - risolto - della scomparsa di George Mallory nel 1924, alla vincente sventatezza di Messner e Habeler nel 1978, alle tragedie del 1996 (oggetto anche del nuovo film *Everest* di Baltasar Kormákur, selezionato per l'apertura della 72° Mostra del cinema di Venezia). Corde, ramponi, crepacci, piccozze, allucinazioni e cadute sono solo elementi di punteggiatura nella storia senza fine dei temerari che hanno creduto che il confine tra la vita e la morte, tra il senso e il nulla, tra l'essere e il mero esistere, fosse un sentiero in salita verso le stelle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

